

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 211227

## Le nuove imprese: numeri in crescita Traina il terziario

**La ripartenza.** L'anagrafe camerale segna un più 135  
Nei primi nove mesi costituite più di mille attività  
Dopo quasi dieci anni in ripresa le ditte dell'edilizia

MARIA G. DELLA VECCHIA  
LECCO

Aumentano a Lecco le aperture di nuove imprese per le quali non mancano da parte pubblica i finanziamenti agevolati e contributi stanziati da Regione Lombardia.

Nel 2021 a Lecco le nuove attività sono soprattutto nel terziario, mentre il manifatturiero metalmeccanico si rafforza nelle concentrazioni societarie attraverso acquisizioni.

### Anticipazione

Un'anticipazione di dati camerali relativi ai primi nove mesi del 2021 spiega che il periodo si chiude con un saldo positivo di 135 imprese attive, mentre il periodo gennaio-settembre 2020 fra nuovi ingressi e cessazioni si chiudeva con un saldo negativo di 82 unità.

Nel dettaglio, nei primi 9 mesi di quest'anno sono nate 1.024 imprese (+18,7% sulle nuove nate nello stesso periodo del 2020) a fronte di 889 cessazioni (-5,9%), in quello che Carlo Guidotti, responsa-

**■ Metalmeccanico**  
Dalle cifre si legge un processo di concentrazione delle aziende

bile del servizio studi della Camera di Commercio di Como e Lecco definisce, «un quadro parecchio cambiato, dato da un aumento notevole di iscrizioni e da una diminuzione delle cessazioni, due aspetti che hanno concorso al saldo positivo sui primi tre trimestri del 2021. Stiamo definendo anche la nuova analisi dei settori - aggiunge Guidotti - ma in linea generale vediamo che tutto il terziario, tradizionalmente sacrificato a Lecco rispetto al manifatturiero, sta prendendo quota. La provincia rimane molto manifatturiera e molto metalmeccanica, ma si conferma il trend di terziarizzazione in atto da tempo e che credo sia irreversibile».

Sulla demografia d'impresa fra fine dicembre 2020 e i primi nove mesi di quest'anno i nuovi dati dicono che l'agricoltura è rimasta stabile, mentre il settore alimentare e bevande cresce del 2,7%, in una situazione in cui sicuramente nella crisi per Covid c'è stata una penalizzazione per bar e ristoranti ma non certo per la grande distribuzione che invece è cresciuta. In difficoltà anche il tessile lecchese (-1,5%), più il dato molto negativo del legno-arredo segna una variazione del -4,1%. Saldo negativo anche per le imprese della gomma-plastica (-1,3%), mentre la metalmeccanica, spiega Gui-

dotti, che pure segna un -1,3% si presta a una lettura diversa «in quanto sul nostro territorio è in atto una concentrazione di imprese attraverso acquisizioni. Quindi non c'è un indebolimento del settore, nel quale gli addetti non diminuiscono in quanto restano impiegati in aziende che si fanno meno numerose ma più grandi».

### La tenuta

Con un saldo positivo dello 0,8% conforta il dato del settore costruzioni, che dopo una crisi lunga dieci anni viene rilanciato dalla politica dei bonus e Superbonus. Bene anche per la tenuta generale del commercio che con un +0,2% a Lecco vede un panorama molto popolato da piccole imprese, così come «vediamo una crescita significativa nel turismo, ma anche nei servizi finanziari e assicurativi». La crescita più alta è quella delle attività professionali scientifiche e tecniche. «Tutti i servizi - conclude Guidotti - sono cresciuti tranne quelli delle attività artistiche, sportive e di intrattenimento, che più subiscono le limitazioni anti Covid. La vera sorpresa è quella del turismo, per il quale può essere il momento di andare in controtendenza con nuovi investimenti, visto che il settore ripartirà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I numeri indicano che nel metalmeccanico è in atto un processo di concentrazione delle imprese

### La scadenza

## Dalla Regione contributi ai neo imprenditori

Seppure in sole tre settimane di tempo, si può chiedere in Regione Lombardia un contributo di 10mila euro per l'avvio di nuova impresa.

La domanda può essere presentata dalle 14,30 dell'1 dicembre ed entro il 20 dicembre da parte delle nuove imprese costituite in qualsiasi forma, partite Iva incluse, e residenti in Lombardia, per avere accesso al contributo a fondo perso calcolato al 50% dei costi già documentati e quietanzati per un minimo di 5mila euro.

La società di consulenza alle imprese sui bandi pubblici, Innotec, ricorda che sono ammissibili i costi sostenuti per pagare il com-

mercialista, il notaio e altre spese accessorie per la pratica di costituzione d'impresa, in aggiunta ai costi di acquisto di attrezzature nuove per l'attività, di mezzi informatici e di consulenze. Ammessi anche i costi per iniziative di comunicazione e marketing e le spese generali, purché la ditta o la partita Iva sia stata costituita dopo il 26 luglio 2021.

Il bando "Nuova impresa" ha una dotazione totale di 4 milioni di euro ed è disponibile fino a esaurimento risorse. Possono accedere le micro, piccole e medie imprese del terziario, del manifatturiero e artigiani dei medesimi settori. Tutte le spese ammissibili devono

essere sostenute e quietanzate successivamente al 26 luglio 2021 ed entro la data di presentazione della domanda.

«Il contributo - ricorda Innotec - viene assegnato in ordine di protocollazione delle domande, per cui è importante la tempestività, sempre subordinata alla presenza di costi con documentazione di avvenuto pagamento».

Innotec stima che ci sia spazio per oltre 500 domande. Risorse finite, invece, per il bando relativo ai finanziamenti a tasso zero per le nuove imprese giovanili e femminili: il fondo è stato esaurito e non si possono più presentare domande, ma «limitatamente alle nuove imprese femminili si aprirà invece a breve la possibilità di avere contributi a fondo perso e finanziamenti agevolati per investimenti». M. DEL

## L'Its dell'agro alimentare Open day sul nuovo corso

### Percorso biennale

Appuntamento giovedì 17 per presentare la didattica sul marketing dei prodotti del territorio

Giovedì, alle 17, è in programma il digital open day organizzato dalla Fondazione istituto tecnico superiore per l'innovazione del Sistema agroalimentare per presentare il nuovo corso Its "Tecnico

Superiore specializzato nel marketing e nella commercializzazione delle produzioni agroalimentari del territorio».

A presentare agli aspiranti studenti il percorso biennale che fa riferimento al profilo del "Tecnico Superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese", e formerà quindi i super tecnici destinati ad operare in ambito marketing e commerciale -

con competenze specifiche sul settore agroalimentare oltre a quelle trasversali, come appunto marketing, economia e lingua inglese -, il consigliere incaricato della Fondazione Its Stefania Palma e il coordinatore del corso Its Marco Chiapparini, con la referente ufficio scolastico regionale Lombardia per i percorsi Its Maria Grazia Demaria, il dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Son-



Franco Moro, presidente

drio Fabio Molinari, l'imprenditore del Pastificio di Chiavenna Fabio Moro e Gianluca Macchi, direttore di Melavi.

«Con questa proposta - evidenzia il presidente della Fondazione Franco Moro - ci siamo dati l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa con un percorso dedicato a formare figure professionali ad elevata specializzazione, con un profilo che corrisponde alle richieste da parte del sistema imprenditoriale del territorio da inserire in aree strategiche come quelle della promozione, del marketing e della commercializzazione delle produzioni di filiera».

«L'Usr per la Lombardia da

diversi anni promuove e realizza interventi di formazione e informazione rivolti a docenti e studenti affinché si diffonda la conoscenza di un canale di formazione terziaria professionalizzante. Il sistema Its è di recente istituzione, con regole di gestione peculiari (attraverso fondazioni che prevedono la presenza contestuale di diversi soggetti rappresentativi dei sistemi formativi e produttivi del territorio) e un'offerta formativa variabile nel tempo, in costante adeguamento alle esigenze di profili professionali innovativi e adeguati a un contesto in evoluzione», commenta Maria Grazia Demaria.